

COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Provincia di Ascoli Piceno

***Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2018 – 2020
e documenti allegati***

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Marco Fioranelli

Dott. Massimo Tomassini

Rag. Antonio Viventi

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 66 del 26/01/2018

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2018-2020, unitamente agli allegati di legge;
- visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il D. Lgs. 118/2011 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

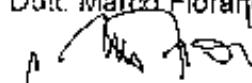
presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, del Comune di San Benedetto del Tronto (AP) che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

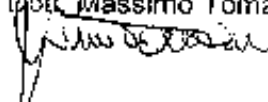
San Benedetto del Tronto, 26 gennaio 2018

L'ORGANO DI REVISIONE

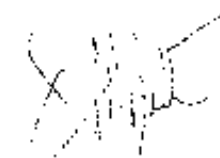
Dott. Marco Fioranelli



Dott. Massimo Tomassini

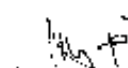


Rag. Antonio Viventi



CONTENUTO

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI.....	4
ACCERTAMENTI PRELIMINARI.....	5
VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI.....	6
GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017.....	6
BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020.....	8
1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli.....	8
1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV).....	10
2. Previsioni di cassa.....	11
3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020.....	13
4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo.....	14
5. Verifica rispetto pareggio bilancio.....	15
6. La nota integrativa.....	15
VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI.....	15
7. Verifica della coerenza interna.....	15
8. Verifica della coerenza esterna.....	17
VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020.....	19
A) ENTRATE.....	19
Entrate da fiscalità locale.....	19
Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.....	21
Entrate da titoli abitativi e relative sanzioni.....	21
Sanzioni amministrative da codice della strada.....	22
Proventi dei beni dell'ente.....	23
Proventi dei servizi pubblici.....	24
B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI.....	25
Spese di personale.....	25
Spese per incarichi di collaborazione autonoma.....	26
Spese per acquisto beni e servizi.....	26
Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE).....	27
Fondo di riserva di competenza.....	29
Fondi per spese potenziali.....	30
Fondo di riserva di cassa.....	30
ORGANISMI PARTECIPATI.....	31
SPESE IN CONTO CAPITALI.....	35
INDEBITAMENTO.....	36
OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.....	38
CONCLUSIONI.....	39



PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

L'organo di revisione del Comune di San Benedetto del Tronto (AP), nominato con delibera consiliare n. 12 del 10 marzo 2016.

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D. Lgs. 118/2011.

- che ha ricevuto in data 15/01/2018 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2018-2020, approvato dalla giunta comunale in data 15/01/2018 con delibera n. 5 completo dei seguenti allegati obbligatori indicati:

• nell'art. 11, comma 3 del D. Lgs. 118/2011:

- il prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione dell'esercizio 2017;
- il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto concernente la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità per ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
- il prospetto delle spese previste per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali, per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- il prospetto delle spese previste per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni per ciascuno degli anni considerati nel bilancio di previsione;
- la nota integrativa redatta secondo le modalità previste dal comma 5 dell'art. 11 del D. Lgs. 118/2011;

• nell'art. 172 del D. Lgs. 18/8/2000 n. 267 e punto 9.3 del P.C. applicato allegato 4/1 al D. Lgs. n. 118/2011 lettere g) ed h):

- l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce. Tali documenti contabili sono allegati al bilancio di previsione qualora non integralmente pubblicati nei siti internet indicati nell'elenco;
- la deliberazione, da adottarsi annualmente prima dell'approvazione del bilancio, con la quale i comuni verificano la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie - ai sensi delle leggi 18 aprile 1962, n. 167, 22 ottobre 1971, n. 865, e 5 agosto 1978, n. 457, che potranno essere ceduti in proprietà od in diritto di superficie; con la stessa deliberazione i comuni stabiliscono il prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- le deliberazioni con le quali sono determinati, per l'esercizio successivo, le tariffe, le aliquote d'imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi ivi incluso eventuali riduzioni/esenzioni di tributi locali;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia (D.M. 18/2/2013);
- il prospetto della concordanza tra bilancio di previsione e rispetto del saldo di finanza pubblica (pareggio di bilancio);

• necessari per l'espressione del parere:

- il documento unico di programmazione (DUP) e la nota di aggiornamento dello stesso predisposti conformemente all'art 170 del D.Lgs.267/2000 dalla Giunta;
- la delibera di Giunta di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- la proposta delibera del Consiglio di conferma o variazione delle aliquote e tariffe per i tributi locali;
- il programma delle collaborazioni autonome di cui all'art. 46 D. L. n.112/2008;
- il limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione di cui all'art. 46 comma 3 D.L. 112/2008;
- il limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative, di cui all'art.9 comma 28 del D.L.78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art. 6 e 9 del D.L 78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 146 e 147 della L. n. 228/2012;
- l'elenco delle spese finanziate con i proventi dei titoli abilitativi edilizi e relative sanzioni di cui all'art. 1 comma 460 L. 232/2016;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;
- prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della Legge 296/2006;

Viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

Visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

Visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;

Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D. Lgs. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2018/2020;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del TUEL.

ACCERTAMENTI PRELIMINARI

L'Ente entro il 30 novembre 2017 ha aggiornato gli stanziamenti 2017 del bilancio di previsione 2017/2019.

Essendo in esercizio provvisorio, l'Ente ha trasmesso al Tesoriere l'elenco dei residui presunti alla data del 1° gennaio 2018 e gli stanziamenti di competenza 2018 del bilancio di previsione pluriennale 2017/2019 aggiornati alle variazioni deliberate nel corso dell'esercizio 2017, indicanti – per ciascuna missione, programma e titolo - gli impegni già assunti e l'importo del fondo pluriennale vincolato.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2017

L'organo consiliare ha approvato con delibera n. 35 del 27/05/2017 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2016.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 39 in data 05/05/2017 risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2016 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2016 così distinto ai sensi dell'art. 187 del TUEL:

	31/12/2016
Risultato di amministrazione (+/-)	7.143.550,04
di cui:	
a) Fondi vincolati	738.122,85
b) Fondi accantonati	6.220.407,40
c) Fondi destinati ad investimento	181.389,29
d) Fondi liberi	3.630,50
AVANZO/DISAVANZO	7.143.550,04

Le eventuali quote di disavanzo applicate al bilancio di previsione risultano articolate ai sensi dell'art. 4 del D.M. 2/4/2015 come segue:

1	Quota del disavanzo d'amministrazione applicato al bilancio di previsione dell'esercizio precedente e non recuperata	0,00
2	Quota del maggiore disavanzo dell'esercizio precedente rispetto alla situazione all'1/1/2015	0,00
3	Quota del maggior disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui	0,00
4	Quota disavanzo prevista da piani di rientro in corso di attuazione	0,00

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

L'Organo di revisione fa comunque presente che, a seguito di quanto evidenziato nella propria relazione sullo schema di bilancio consolidato 2016, ha chiesto informazioni in merito:

- all'avvenuta definizione delle differenze per complessivi euro 440.341,00 nei valori dei rapporti creditori/debitori tra la capogruppo e l'Azienda Multiservizi Spa;
- all'accertamento dell'eventuale natura di debito fuori bilancio di tali differenze.

A tale riguardo, il Dirigente del Settore Gestione delle Risorse Economiche e Finanziarie ha fatto presente di aver inviato una comunicazione ai dirigenti preposti per invitarli ad accertare quanto sopra ma che al momento non ha ancora ottenuto un riscontro chiarificatore.

Poiché, quindi, nel fondo accantonato nel risultato di amministrazione e nel bilancio di previsione 2018/2020 non è previsto alcun importo per le passività potenziali di cui sopra, l'Organo di revisione invita l'Ente a chiarire quanto prima tale situazione.

La situazione di cassa dell' Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2015	2016	2017
Disponibilità	7.615.898,50	2.498.992,08	2.597.637,04
Di cui cassa vincolata	4.843.628,64	10.808,41	14,00
Anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

Handwritten signature

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

L'Organo di revisione ha verificato che tutti i documenti contabili sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione viene proposto nel rispetto del pareggio finanziario complessivo di competenza e nel rispetto degli equilibri di parte corrente e in conto capitale.

Le previsioni di competenza per gli anni 2018, 2019 e 2020 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2017 sono così formulate:

1. Riepilogo generale entrate e spese per titoli**RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI**

TIT	DENOMINAZIONE	PREV.DEF.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	1.655.712,78			
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	3.948.517,27		2.577.616,75	2.232.000,00
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	829.110,96			
	di cui avanzo vincolato utilizzato anticipatamente				
	<i>Entrate correnti di natura tributario, contributiva e perequativa</i>	33.496.043,39	33.849.967,77	33.849.967,77	33.849.967,77
1	<i>Trasferimenti correnti</i>	9.504.741,52	8.767.353,42	8.493.630,98	8.184.434,95
3	<i>Entrate extratributarie</i>	9.607.702,88	9.626.423,01	9.245.843,61	9.300.843,61
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	2.931.056,80	5.979.077,95	2.441.000,00	961.000,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	168.000,00	600.000,00	1.440.000,00	1.780.000,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	0,00	600.000,00	1.440.000,00	1.780.000,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	30.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	61.839.000,00	79.951.500,00	79.951.500,00	79.951.500,00
	TOTALE	157.546.544,59	124.374.322,15	121.861.942,36	120.807.746,36
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	163.979.885,60	124.374.322,15	124.389.558,61	123.039.746,36

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI						
TITOLO	DENOMINAZIONE		PREV. DEF.2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019	PREVISIONI 2020
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE			0,00	0,00	0,00
1	SPESE CORRENTI	previsione di competenza	53.385.285,77	51.507.104,20	50.804.438,36	50.443.452,36
		di cui già impegnato		16.162.938,74	12.473.793,57	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	previsione di competenza	7.454.752,88	6.297.231,70	6.103.616,25	4.813.000,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	2.527.616,25	2.232.000,00	1.424.000,00
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	previsione di competenza	168.000,00	600.000,00	1.140.000,00	1.780.000,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
4	RIMBORSO DI PRESTITI	previsione di competenza	1.132.846,95	1.018.486,25	1.030.004,00	1.051.793,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	previsione di competenza	40.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
7	SPESE PER CONTO TERZE PARTITE DI GIRO	previsione di competenza	61.839.000,00	29.951.500,00	29.951.500,00	29.951.500,00
		di cui già impegnato		0,00	0,00	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	(0,00)	0,00	(0,00)	(0,00)
	TOTALE TITOLI	previsione di competenza	163.979.885,60	124.374.322,15	124.389.558,61	123.039.746,36
		di cui già impegnato		16.162.938,74	12.473.793,57	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	2.527.616,25	2.232.000,00	1.424.000,00
	TOTALE GENERALE DELLE SPESE	previsione di competenza	163.979.885,60	124.374.322,15	124.389.558,61	123.039.746,36
		di cui già impegnato*		16.162.938,74	12.473.793,57	0,00
		di cui fondo pluriennale vincolato	0,00	2.527.616,25	2.232.000,00	1.424.000,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

1.2 Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il Fondo pluriennale vincolato indica le spese che si prevede di impegnare nell'esercizio con imputazione agli esercizi successivi, o già impegnate negli esercizi precedenti con imputazione agli esercizi successivi, la cui copertura è costituita da entrate che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, o da entrate già accertate negli esercizi precedenti e iscritte nel fondo pluriennale previsto tra le entrate.

Il Fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, in cui il Fondo che si è generato nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs.118/2011 e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

In merito alle quote di FPV di spesa, l'Organo di revisione ha verificato a campione l'entità del fondo pluriennale vincolato medesimo.

Per l'esercizio 2018 non risulta iscritto nella parte entrate del bilancio alcun importo del Fondo pluriennale vincolato.

2. Previsioni di cassa

		PREVISIONI ANNO 2018
	Fondo di Cassa all'1/1 esercizio di riferimento	2.597.637,04
TITOLI		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	31.121.967,77
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	8.308.332,55
3	<i>Entrate extratributarie</i>	8.897.592,29
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	5.790.029,96
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	300.000,00
6	<i>Accensione prestiti</i>	810.000,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	35.000.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	29.771.000,00
	TOTALE TITOLI	119.998.922,57
	TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	122.596.559,61

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI		
TITOLI		PREVISIONI ANNO 2018
1	<i>Spese correnti</i>	49.364.358,07
2	<i>Spese in conto capitale</i>	6.550.311,01
3	<i>Spese per incremento attività finanziarie</i>	600.000,00
4	<i>Rimborso di prestiti</i>	1.018.486,25
5	<i>Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere</i>	35.000.000,00
7	<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	29.951.500,00
	TOTALE TITOLI	122.484.655,33
	SALDO DI CASSA	111.904,28

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

Il saldo di cassa non negativo assicura il rispetto del comma 6 dell'art 162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa è stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi devono partecipare alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa comprende la cassa vincolata per euro 14.00.

La differenza fra residui + previsione di competenza e previsione di cassa è dimostrata nel seguente prospetto:

TITOLI	RESIDUI	PREV.COMP.	TOTALE	PREV.CASSA
Fondo di Cassa all'1/1 esercizio di riferimento				2.597.637,04
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e pereq.	78.184.682,99	33.849.957,77	62.034.650,76	31.121.967,77
2 Trasferimenti correnti	5.350.260,16	8.767.353,42	14.117.613,58	8.308.332,55
3 Entrate extratributarie	3.379.898,51	9.526.423,01	13.006.321,62	8.697.562,29
4 Entrate in conto capitale	3.766.515,02	5.979.077,95	9.745.592,97	5.790.028,96
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	52.138,01	600.000,00	652.138,01	300.000,00
6 Accensione prestiti	255.867,00	600.000,00	855.867,00	810.000,00
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	35.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	52.607.123,09	29.951.500,00	82.558.623,09	29.771.000,00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	93.598.484,86	124.374.322,15	217.972.807,03	122.596.559,61
1 Spese correnti	24.244.598,36	51.507.104,70	75.751.702,56	49.364.358,07
2 Spese in conto capitale	5.723.974,86	6.747.731,70	12.021.206,56	6.550.311,01
3 Spese per incremento attività finanziarie		600.000,00	600.000,00	600.000,00
4 Rimborso di prestiti		1.018.486,25	1.018.486,25	1.018.486,25
5 Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere		35.000.000,00	35.000.000,00	35.000.000,00
7 Spese per conto terzi e partite di giro	53.688.197,49	29.351.500,00	83.039.691,19	29.951.500,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	83.856.764,41	124.374.322,15	208.231.086,56	122.484.655,33
SALEDO DI CASSA				111.904,28

3. Verifica equilibrio corrente anni 2018-2020

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019	COMPETENZA ANNO 2020
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)			
AA) Recupero di avanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)			
B) Entrate Titolo 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	52.243.744,20	51.589.642,36	51.335.246,36
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti:</i>				
C) Entrate Titolo 4.02.06 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)			
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	51.507.104,20	50.804.438,36	50.443.453,36
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>				
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>				
		2.723.192,45	3.086.790,04	3.449.941,81
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)			
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammontato dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1.018.486,25	1.090.004,00	1.051.793,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
		121.846,25	145.000,00	
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 281.846,25	- 305.000,00	- 160.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)			
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
I) Entrate di parte capitale e destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	301.846,25	325.000,00	180.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>				
		121.846,25	145.000,00	
J) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)			
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)			
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I+J+M		20.000,00	20.000,00	20.000,00
C) Si tratta delle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.				
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con cod. con U.2.04.00.00.000				

La Corte dei conti sezione delle Autonomie con deliberazione n.14/SEZAUT/2017/INPR, ha precisato che "la novella legislativa sul pareggio di bilancio non esclude assolutamente la costruzione e il mantenimento degli equilibri complessivi di parte corrente- previsti dall'ordinamento contabile degli Enti locali e delle Regioni, rispettivamente ai sensi dell'art.162, comma 6, del d.lgs.267/2000".

L'avanzo di parte corrente, pari ad euro 20.000,00 per ciascun anno del triennio, è destinato al finanziamento dell'acquisto di attrezzature software per il servizio SOSI.

4. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

E' definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

E' opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

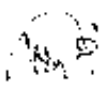
Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento. (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs.118/2011)

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti.

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
entrate da titoli abitativi edilizi (parte eccedente)	0,00	0,00	0,00
entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00	0,00	0,00
recupero evasione tributaria (parte eccedente)	120.000,00	120.000,00	0,00
sanzioni codice della strada (parte eccedente)	0,00	0,00	0,00
contributi DPCM	250.000,00	0,00	0,00
contributi Regione Marche	15.618,44	4.700,00	4.700,00
fondi UE	305.000,00	300.000,00	0,00
rimborso dallo Stato consultazioni elettorali	125.440,00	132.636,00	123.440,00
altre	527.848,42	174.359,40	174.359,40
TOTALE	1.343.906,86	731.695,40	302.499,40

	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Spese del titolo 1° non ricorrenti			
consultazione elettorali o referendarie locali	125.440,00	132.636,00	123.440,00
progetti specifici	575.618,44	309.700,00	4.700,00
altre	707.754,57	297.359,40	287.359,40
TOTALE	1.408.813,01	739.695,40	415.499,40

Nella nota integrativa non sono analizzate le articolazioni e la relazione fra entrate ricorrenti e quelle non ricorrenti.



5. Verifica rispetto pareggio bilancio

Il pareggio di bilancio richiesto dall'art.9 della legge 243/2012 è assicurato come dal rigo N della tabella di cui al paragrafo 8.1 del presente parere.

6. La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- d) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- e) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- f) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- g) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- h) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Si indicano di seguito i punti non illustrati nella nota integrativa o le eventuali carenze nelle informazioni indicate nella stessa:

- a) mancata illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- b) mancata indicazione dell'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2018-2020 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.) fatta eccezione per il piano di programmazione del fabbisogno del personale in merito al quale non è in grado di esprimersi in quanto non ancora approvato per il triennio 2018-2019.

7.1. Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta secondo lo schema dettato dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D. Lgs. 118/2011).

Sul DUP e/o relativa nota di aggiornamento l'organo di revisione ha espresso parere con verbali n. 47 del 09/08/2017 e n. 65 del 23/01/2018 attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

7.2. Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio.

7.2.1. Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi di cui al D.M. 24/10/2014 del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (nelle more dell'approvazione del nuovo decreto) e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Gli importi inclusi nello schema relativi ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2018-2020 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni di pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredato Fondo Pluriennale vincolato.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.2.2. Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016.

Ai sensi del comma 6 dell'art. 21 D. Lgs. 50/2016 il programma biennale di forniture e servizi e i relativi aggiornamenti annuali contengono gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro. Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati. Le amministrazioni pubbliche comunicano, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi d'importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale al Tavolo tecnico dei soggetti di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, che li utilizza ai fini dello svolgimento dei compiti e delle attività ad esso attribuiti. Per le acquisizioni di beni e servizi informatici e di connettività le amministrazioni aggiudicatrici tengono conto di quanto previsto dall'articolo 1, comma 513, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

7.2.3. Programmazione del fabbisogno del personale

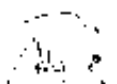
L'ultima programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art.6 del D Lgs. 165/2001 è stata approvata con riferimento al triennio 2017-2019 con diversi atti nel corso del 2017 sui quali l'organo di revisione ha formulato il parere.

Non risulta ancora deliberata la programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2018/2020.

7.2.4. Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

(art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011)

L'ente non ha predisposto il piano facoltativo di razionalizzazione e riqualificazione della spesa di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 98/2011.



7.2.5. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n.133/2008)

Sul piano l'organo di revisione prende atto che esso è stato predisposto sulla base del nuovo schema approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 4 del 15/01/2018 allegato alla proposta del Bilancio di Previsione 2018-2020 ed riportato nella nota di aggiornamento al DUP.

8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Pareggio di bilancio e saldo di finanza pubblica

A legislazione vigente (art. 1 comma 466 L. 232/2016) gli Enti devono rispettare il saldo tra entrate finali e spese finali come da allegato 9 del D. Lgs. 118/2011 (ex art 9 L. 243/2012).

Dalla verifica della coerenza delle previsioni con l'obiettivo di saldo risulta un saldo non negativo così determinato:

**BILANCIO DI PREVISIONE (Allegato 9)
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA**

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	2.227.616,25	1.080.000,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	0,00	2.227.616,25	1.080.000,00
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	33.849.967,77	33.849.967,77	33.849.967,77
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	8.767.353,42	8.493.630,98	8.184.434,98
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	9.626.423,01	9.245.843,61	9.300.843,61
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	5.979.077,95	2.441.000,00	961.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	600.000,00	1.440.000,00	1.780.000,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	51.507.104,20	50.804.438,36	50.443.453,36
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ²⁾	(+)	2.723.192,45	3.086.780,04	3.449.541,81
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(+)	500.000,00	350.000,00	150.000,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ³⁾	(+)	503.200,00	503.200,00	503.200,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2+H3+H4+H5)	(+)	47.780.711,75	46.864.448,32	46.340.311,55
I1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	3.769.615,45	3.871.616,25	3.389.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	2.227.616,25	1.080.000,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ²⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ³⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2+I3+I4)	(+)	5.997.231,70	4.951.616,25	3.389.000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	600.000,00	1.440.000,00	1.780.000,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1+L2)	(+)	600.000,00	1.440.000,00	1.780.000,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ¹⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 (N=A+B+C+D+E+F+G+H+I+L-M)		4.444.878,70	4.441.994,04	3.846.934,81

- 1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patto regionalizzati o nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONI/V1/Sezione/PattoBilancioePattoStabilita> e all'interno dell'applicativo del progetto di modello VARMA 1.1. Nella parte della formalizzazione dei patto regionali o nazionali non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.
- 2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto.
- 3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziari dall'avanzo.
- 4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli accadenti del prospetto, da (A) a (M) e pari a (N) è positiva. L'ente può essere in necessità di conseguire un saldo positivo che non è in equilibrio se presenta un risultato pari o superiore di saldo positivo richiesto.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2018-2020**A) ENTRATE**

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2018-2020, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Il comma 42, dell'art.1 L. n.232/2016 - ha disposto il blocco dei poteri degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi e delle addizionali. Sono escluse la Tari, la COSAP e il canone idrico oltre all'imposta di soggiorno in base al D.L.50/2017.

Entrate da fiscalità locale**Addizionale Comunale all'Irpef**

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura dello 0,80% (delibera C.C. n. 102 del 17/12/2011 per l'anno 2012 successivamente confermata). Si precisa che l'entrata prevista in bilancio è stata determinata sul presupposto della invarianza dell'aliquota per gli anni 2018, 2019 e 2020 rispetto agli esercizi precedenti, così come previsto dal regolamento dell'ente.

Assestato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
3.900.000,00	3.900.000,00	3.900.000,00	3.900.000,00

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011 e cioè non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in conto residui e del secondo anno precedente in conto competenza.

IUC

Il gettito stimato per l'Imposta Unica Comunale, nella sua articolazione IMU/TASI/TARI, è così composto:

IUC	Assestato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
IMU	13.800.000,00	13.800.000,00	13.800.000,00	13.800.000,00
TASI	0,00	0,00	0,00	0,00
TARI **	10.680.000,00	10.930.000,00	10.930.000,00	10.930.000,00
**: Per l'assestato 2017 si è considerato sia la TARES che la TARI.				
Totale	24.480.000,00	24.730.000,00	24.730.000,00	24.730.000,00

In particolare, l'Ente ha previsto nel bilancio 2018 la somma di euro 10.930.000 per la tassa sui rifiuti, istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della Legge 147/2013, con un maggior importo di euro 250.000 rispetto alle previsioni definitive 2017 a seguito dell'aumento dei costi previsti nel piano finanziario predisposto da Picena Ambiente Spa.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

Neila determinazione dei costi - a partire dall'anno 2018 - ai sensi del comma 653 dell'art.1 della Legge 147/2013 il comune ha tenuto conto delle risultanze dei fabbisogni standard.

Tra le componenti di costo è stata considerata la somma di euro 573.825,01 a titolo di stima dei crediti inesigibili sulla base di una presunta percentuale di insolvenza pari al 5% dell'importo complessivo annuo da riscuotere (comma 654-bis). Da informazioni assunte, tale stima risulta calcolata forfaitariamente in mancanza della conoscenza del dato circa l'andamento storico delle inesigibilità nei prelievi su rifiuti, criterio quest'ultimo invece suggerito da Ifel (Faq Tari del 15/04/2016).

La modalità di commisurazione della tariffa verrà fatta sulla base del criterio medio-ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Altri Tributi Comunali

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e alla IUC (IMU-TARI-TASI), il comune ha istituito i seguenti tributi:

- imposta comunale sulla pubblicità (ICP);
- tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP);
- imposta di soggiorno.

<i>Altri Tributi</i>	<i>Assestato 2017</i>	<i>Previsione 2018</i>	<i>Previsione 2019</i>	<i>Previsione 2020</i>
ICP	674.700,00	655.000,00	655.000,00	655.000,00
CIMP	0,00	0,00	0,00	0,00
TOSAP	874.300,00	840.000,00	840.000,00	840.000,00
Imposta di scopo	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposta di soggiorno	430.000,00	465.000,00	465.000,00	465.000,00
Contributo di sbarco	0,00	0,00	0,00	0,00

Il comune, avendo istituito l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, ha previsto che il relativo gettito sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali (nf. art. 4 D. Lgs n.23/2011).

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

TRIBUTO	ACCERTATO	RESIDUO	PREV.	PREV.	PREV.
	2016	2016	2018	2019	2020
ICI	329.000,00	121.862,46	0,00	0,00	0,00
IMU	1.851.000,00	1.612.671,38	1.350.000,00	1.350.000,00	1.350.000,00
TASI	50.000,00	42.075,00	40.000,00	40.000,00	40.000,00
TARI/TARSU/TIA	250.000,00	116.024,84	400.000,00	400.000,00	400.000,00
TOSAP	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IMPOSTA PUBBLICITA'	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRI TRIBUTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.480.000,00	1.892.633,68	1.790.000,00	1.790.000,00	1.790.000,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA'			687.974,24	779.704,14	871.434,03
Percentuale fondo (%)			38,43%	43,56%	48,68%

In merito a quanto sopra, l'organo di revisione ha riscontrato quanto segue:

- la stima della previsione di entrate IMU per complessivi euro 4.050.000 nel triennio 2018-2020 risulta attendibile alla luce dell'elaborazione degli accertamenti teorici ancora da emettere per gli anni dal 2013 al 2016 fornita dal Direttore del Servizio Tributi;
- la quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018/2020 non appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti per gli anni 2013-2017. In particolare, il Collegio rileva che, per l'anno 2017, l'Imu in accertamento e liquidazione è stata incassata in misura pari al 14% dell'importo assestato mentre l'importo accertato per il recupero di Tari/Tarsu/Tia risulta incassato per il 49,35%.

Entrate da titoli abitativi e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Entrate			Totale Entrate	Spese		Totale Spese
	Oneri Urbaniz.	Monetizzazioni	Contributi		Corrente	In C/Capitale	
2018	664.000,00	520.000,00	21.000,00	1.205.000,00	180.000,00	825.000,00	1.005.000,00
2019	570.000,00	300.000,00	21.000,00	891.000,00	180.000,00	911.000,00	1.091.000,00
2020	570.000,00	300.000,00	21.000,00	891.000,00	180.000,00	711.000,00	891.000,00
Totali	1.804.000,00	1.120.000,00	63.000,00	2.987.000,00	540.000,00	2.447.000,00	2.987.000,00

La legge n.232/2016 ha previsto che dal 1/1/2018 le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinati esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla suddetta normativa.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

TIPOLOGIA	Accertato 2016	Assestato 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
sanzioni ex art. 208 co 1 cds	1.231.996,36	1.350.000,00	1.350.000,00	1.350.000,00	1.350.000,00
sanzioni ex art. 142 co 12 cds	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE	1.231.996,36	1.350.000,00	1.350.000,00	1.350.000,00	1.350.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	157.880,47	221.056,24	157.335,81	178.313,92	199.292,03
Percentuale fondo (%)	12,82%	16,37%	11,65%	13,21%	14,76%

L'organo di revisione riscontra quanto segue:

- la previsione di entrata per ciascun anno risulta effettuata sulla base della media degli accertamenti degli anni 2015 e 2016 e dell'assestato 2017, pari ad euro 1.310.665,45;
- l'importo della previsione di cassa per il 2018 ammonta ad euro 900.000,00 (pari al 66,67% della previsione di entrata) e risulta in linea con la media degli incassi in conto competenza dei tre anni precedenti pari ad euro 883.638,50;
- l'importo del F.C.D.E accantonato tenendo conto di quanto risultante dal rendiconto 2016 e dallo stanziamento per il 2017 ammonta ad euro 641.514,29 a fronte di residui complessivi (in conto competenza e residui) risultanti dalla situazione assestata 2017 pari ad euro 1.073.622,08. La percentuale del Fondo risulta quindi pari al 59,75% dei residui complessivi stimati a fine 2017;

Tenuto conto di quanto sopra, la quantificazione del Fondo Crediti Dubbia Esigibilità non appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli per l'anno 2018 è così distinta:

- euro 596.332,10 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (previsione meno fondo).

Con atto di Giunta n. 6 del 19 gennaio 2018 la somma di euro 633.464,00 (importo maggiore della quota del 50%) è stata destinata per interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro 56.685,00 alla previdenza ed assistenza del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 633.464,00.
- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro zero.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

TIPOLOGIA	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
canoni di locazione	639.653,00	647.853,00	647.853,00
fitti attivi e canoni patrimoniali	55.500,00	55.500,00	55.500,00
TOTALE ENTRATE	695.153,00	703.353,00	703.353,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	68.847,86	79.330,89	88.663,94
Percentuale fondo (%)	9,90%	11,28%	12,61%

La quantificazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), pur effettuata rispettando i criteri di legge, non appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente dei servizi a domanda individuale è il seguente.

Servizio	Entrate/proventi	spese/costi	% di
	Previsione	Previsione	copertura
	2018	2018	
Asilo nido	215.000,00	341.998,99	62,87%
Casa riposo anziani	1.240.880,00	1.340.005,72	92,60%
Fiere e mercati (mercato Ittico)	388.500,00	544.732,06	71,32%
Mense scolastiche	526.175,00	716.544,81	73,43%
Musei e pinacoteche	3.545,00	221.351,52	1,60%
Teatri, spettacoli e mostre	18.195,00	135.958,00	13,38%
Colonie e soggiorni stagionali	4.000,00	40.676,00	9,83%
Illuminazione votiva	232.000,00	399.140,78	58,12%
Impianti sportivi	533.131,00	1.153.163,00	46,23%
Uso locali non istituzionali	8.339,00	58.068,72	14,36%
Servizio Trasporto Scolastico	65.000,00	467.824,00	13,89%
TOTALE	3.234.765,00	5.419.463,60	59,69%

L'organo esecutivo con deliberazione n. 3 del 15 gennaio 2018, da allegare al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 59,69 %.

In merito a quanto sopra si osserva che la percentuale di copertura complessiva prevista è inferiore a quella che risulta realizzata nei rendiconti 2016 (68,01%) e 2015 (69,15%).

In corrispondenza delle previsioni di cui sopra, il Comune ha provveduto per la prima volta a quantificare il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) nella maniera seguente:

Servizio	Previsione Entrata 2018	FCDE 2018	Previsione Entrata 2019	FCDE 2019	Previsione Entrata 2020	FCDE 2020
Asilo nido	215.000,00		215.000,00		215.000,00	
Casa riposo anziani	1.240.880,00		1.240.880,00		1.240.880,00	
Fiere e mercati (mercato Ittico)	388.500,00	8.580,23	391.000,00	8.926,20	391.000,00	9.976,35
Mense scolastiche	526.175,00		526.175,00		526.175,00	
Musei e pinacoteche	3.545,00		3.545,00		3.545,00	
Teatri spettacoli e mostre	18.195,00	811,61	15.195,00	919,83	15.195,00	1.028,05
Colonie e soggiorni stagionali	4.000,00		4.000,00		4.000,00	
Illuminazione votiva	232.000,00		232.000,00		232.000,00	
Impianti sportivi	533.131,00	8.809,56	533.131,00	9.984,17	533.131,00	11.158,79
Uso locali non istituzionali	8.339,00		7.839,00		7.839,00	
Servizio Trasporto Scolastico	65.000,00		65.000,00		65.000,00	
TOTALE	3.234.765,00	18.201,40	3.233.765,00	19.830,20	3.233.765,00	22.163,19

Sulla base dei dati di cui sopra è previsto nella spesa un fondo svalutazione crediti di euro 60.194,79.

La quantificazione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), pur effettuata rispettando i criteri di legge, non appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Pertanto, si invita l'Ente a monitorare con particolare attenzione tali singoli servizi al fine di accertare la presenza di crediti di dubbia e difficile esazione

L'organo di revisione prende atto che l'ente ha provveduto ad adeguare le tariffe, salvo eccezioni limitate, nella misura del 1,30%.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2018-2020 per macroaggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2017 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

Macroaggregati		Prev.Def. 2017	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
101	redditi da lavoro dipendente	13.512.059,31	13.169.867,21	13.050.616,45	13.061.183,69
102	imposte e tasse a carico ente	826.766,06	774.400,20	766.750,20	741.281,20
103	acquisto beni e servizi	27.825.857,62	26.725.666,83	26.317.181,49	25.907.296,78
104	trasferimenti correnti	6.362.196,19	4.982.446,51	4.629.225,18	4.574.694,88
105	trasferimenti di tributi				
106	fondi perequativi				
107	interessi passivi	858.754,00	1.055.331,00	1.032.675,00	1.052.355,00
108	altre spese per redditi di capitale				
109	Rimborsi e poste correttive entrate	285.791,34	80.000,00	80.000,00	60.000,00
110	altre spese correnti	3.713.861,25	4.719.392,45	4.927.990,04	5.046.641,81
TOTALE		53.385.285,77	51.507.104,20	50.804.438,36	50.443.453,36

Spese di personale

La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2018-2020, tiene conto:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art.16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dell'art. 22 D.L. 50/2017 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006 per gli enti che nel 2016 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa: che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009 di euro 532.142.42 oltre oneri (escluse le assunzioni a tempo determinato ex art. 110, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 sulla base di quanto previsto dall'art. 16 comma 1 quater, del D.L. n. 113 del 24/06/2016);
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 567 della Legge 296/2006 rispetto a valore medio del triennio 2011/2013 che risulta di euro 12.623.489,18.

Tali spese sono così distinte ed hanno la seguente incidenza:

	Media 2011/2013	Previsione 2018	Previsione 2019	Previsione 2020
	2008 per enti non soggetti al patto			
Spese macroaggregato 101	13.728.426,25	13.169.867,21	13.050.616,45	13.061.183,69
Spese macroaggregato 103	195.333,33	38.400,00	30.400,00	30.400,00
rap macroaggregato 102	807.578,56	762.799,20	735.119,20	730.180,20
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	21.094,77	0,00	0,00	0,00
Altre spese da specificare: Fondi rinnov. contrattuali	0,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Totale spese di personale (A)	14.752.432,91	14.471.066,41	14.336.165,65	14.321.763,89
(-) Componenti escluse (B)	2.128.943,73	3.399.065,98	3.371.847,13	3.153.903,05
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B	12.623.489,18	11.072.000,43	10.964.318,52	11.167.860,84
lex art. 1, comma 557, legge n. 296/2006 o comma 562				
Spese correnti	48.402.667,16	51.507.104,20	50.804.438,36	50.443.453,36
Incidenza % su spese correnti	26,08%	21,50%	21,58%	22,14%

La previsione per gli anni 2018, 2019 e 2020 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013 che era pari a euro 12.623.489,18.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art. 7, comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2018-2020 è di euro 36.900.00. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge e con riferimento al programma sottoposto all'approvazione del Consiglio. La spesa prevista per ogni anno rientra nel limite massimo pari al 1,50% delle spese correnti stabilito nello specifico Regolamento.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, e a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di spesa tiene conto dei vincoli posti dal saldo di finanza pubblica, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, non potendo considerare i benefici disposti dalle disposizioni di cui all'art. 21 bis DL.50/2017 non avendo approvato il bilancio entro il 31/12/2017, e di quelle dell'art. 1, commi 146 e 147 della Legge 24/12/2012 n. 228.

In particolare le previsioni per gli anni 2018-2020 rispettano i seguenti limiti:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
Studi e consulenze	312.937,51	80,00%	63.587,52	12.300,00	12.300,00	12.300,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	95.746,39	80,00%	19.149,28	32.650,00	32.650,00	27.650,00
Sponsorizzazioni	12.000,00	100,00%	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	11.828,32	50,00%	5.914,16	5.200,00	5.200,00	5.200,00
Formazione	97.936,09	50,00%	48.968,05	31.763,00	31.763,00	29.863,00

La Corte costituzionale con sentenza n.139 del 2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

A tale riguardo, il Collegio evidenzia che, anche se la previsione di spesa per "Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza" non rispetta il limite calcolato sulla singola tipologia di spesa, risulta comunque rispettata la riduzione entro il tetto complessivo di spesa.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D. Lgs. 118/2011.

La dimostrazione della quota accantonata a FCDE nel bilancio 2018-2020 è evidenziata nei prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato.

I calcoli sono stati effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

L'Ente si è avvalso della possibilità di considerare al numeratore gli incassi in c/competenza e quelli in c/residui ai fini della determinazione del rapporto (valida solo nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi).

Pertanto nel secondo, per le entrate accertate per competenza la media è calcolata facendo riferimento agli incassi (in c/competenza e in c/residui) e agli accertamenti del primo quadriennio del quinquennio precedente e al rapporto tra gli incassi di competenza e gli accertamenti dell'anno precedente. E così via negli anni successivi.

Per ciascuna formula, solo per gli "esercizi armonizzati", è possibile determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente:

$$\frac{\text{incassi di competenza es. X} + \text{incassi esercizio X+1 in c/residui X (*)}}{\text{Accertamenti esercizio X}}$$

(* riferimento FAQ Arconet 25 del 26.10.2017 e 26 del 27.10.2017)

Per le entrate che negli esercizi precedenti all'adozione del nuovo ordinamento contabile erano state accertate per cassa, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base di dati extra-contabili, ad esempio confrontando il totale dei ruoli ordinari emessi negli ultimi cinque anni con gli incassi complessivi (senza distinguere gli incassi relativi ai ruoli ordinari da quelli relativi ai ruoli coattivi) registrati nei medesimi esercizi.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa. Per

le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5. stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE.

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate ad essere versate all'ente beneficiario finale. Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

L'Ente nel concreto, dopo aver individuato le categorie di entrate che possono dar luogo alla formazione di crediti dubbi, ha calcolato il Fondo applicando il metodo della media semplice ed avvalendosi della facoltà di considerare per gli "anni armonizzati" tra gli incassi anche le riscossioni avvenute nell'esercizio successivo in conto residui per ciascuna voce di entrata, facendo con ciò slittare il quinquennio di riferimento per il calcolo della media indietro di un anno.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto d'impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'art. 1 comma 882 della Legge 27 Dicembre 2017 n. 205 ha modificato il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2 annesso al decreto n. 118 del 23 giugno 2011. Viene previsto che lo stanziamento di bilancio per tutti gli enti locali riguardante il FCDE è pari almeno al 75% per il 2018, al 85% per il 2019, al 95% per il 2020 e per l'intero dal 2021.

L'Ente si è adeguato alla nuova normativa ed ha proceduto all'accantonamento del fondo sulla base delle predette aliquote. Ha altresì ampliato la base di calcolo includendo anche ulteriori voci rispetto a quanto fatto negli anni precedenti (servizi a domanda individuale).

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2018-2020 risulta come dai seguenti prospetti:

ANNO 2018

TITOLI	BILANCIO 2018 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(d/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	32.380.300,09	2.456.554,62	2.456.554,62	0,00	7,59%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	8.495.166,11	296.637,63	296.637,63	0,00	3,49%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID. NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	40.875.466,11	2.753.192,45	2.753.192,45	0,00	6,68%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	40.875.466,11	2.753.192,45	2.753.192,45	0,00	6,68%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ANNO 2019

TITOLI	BILANCIO 2019 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	32.380.000,00	2.784.095,24	2.784.095,24	0,00	8,60%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	9.476.284,21	302.594,80	302.594,80	0,00	3,17%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID. NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	40.856.284,21	3.086.790,04	3.086.790,04	0,00	7,56%
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	40.856.284,21	3.086.790,04	3.086.790,04	0,00	7,56%
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

ANNO 2020

TITOLI	BILANCIO 2020 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	32.390.000,00	3.115.35,65	3.115.35,65	0,00	9,6%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	9.486.284,21	338.305,99	338.305,99	0,00	3,57%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TIT. 5 - ENTRATE DA RID. NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE GENERALE	40.876.284,21	3.449.941,81	3.449.941,81	0,00	8,44%
<i>DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE</i>	40.876.284,21	3.449.941,81	3.449.941,81	0,00	8,44%
<i>DI CUI FCDE IN C/CAPITALE</i>	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Il Collegio, quindi, evidenzia che:

- l'Ente nel bilancio di previsione per gli anni 2018 – 2019 - 2020 ha previsto alla Missione 20 un accantonamento complessivo al FCDE di euro 9.259.924,30;
- il totale del FCDE stanziato, considerando anche il saldo al 31 dicembre 2017 di euro 7.797.519,91, ammonta complessivamente ad euro 17.057.444,21.

Fondo di riserva di competenza

La consistenza del fondo di riserva ordinario previsto:

anno 2018 - euro 250.000,00 pari allo 0,49% delle spese correnti;

anno 2019 - euro 250.000,00 pari allo 0,49% delle spese correnti;

anno 2020 - euro 250.000,00 pari allo 0,50% delle spese correnti.

rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del TUEL (limite minimo 0,30% e limite massimo 2,00% delle spese correnti) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali ⁽¹⁾:

FONDO	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
Accantonamento per contenzioso	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Accantonamento per perdite organismi partecipati	-	-	-
Accantonamento per indennità fine mandato	3.200,00	3.200,00	3.200,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL personale	500.000,00	500.000,00	500.000,00
Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio rimborso Tari)	-	-	-
TOTALE	1.003.200,00	1.003.200,00	1.003.200,00

A fine esercizio come disposto dall'art.167, comma 3 del TUEL le economie di bilancio dovranno confluire nella quota accantonata del risultato di amministrazione.

(1)

a) accantonamenti per contenzioso

sulla base del punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs. 118/2011);

b) accantonamenti per indennità fine mandato

sulla base del punto 5.2 lettera i) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (allegato 4.2 al D.Lgs.118/2011);

c) accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati

sulla base di quanto disposto dal comma 552 dell'art. 1 della Legge 141/2013 e dall'art. 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 19/8/2016 n. 175 e di quanto dettagliato in seguito nella parte relativa agli organismi partecipati.

d) accantonamenti per rimborso parte variabile Tari locali accessori alle abitazioni

In merito agli accantonamenti di cui sopra, il Collegio evidenzia, in particolare, che:

- sulla base dell'ultima relazione effettuata dal servizio affari legali (già acquisita in occasione del rendiconto dell'anno 2016 e che dovrà essere oggetto di ulteriore valutazione ed aggiornamento con l'approvazione del rendiconto per l'anno 2017), la passività potenziale probabile è stata valutata in euro 11.639.692,39 (escluse le cause con valore indeterminabile);
- a fronte di quanto precede, l'Ente prevede di accantonare a fondo per contenzioso una parte del risultato presunto di amministrazione al 31/12/2017 per euro 214.608,93 nonché stanziare ulteriori euro 1.500.000,00 nel triennio 2018-2020 come evidenziato nel prospetto sopra riportato;
- l'accantonamento complessivamente previsto di euro 1.714.608,93 (1.500.000,00+214.608,93) risulta aumentato rispetto a all'importo di euro 782.108,93 risultante dal rendiconto 2016 e dalle previsioni del bilancio di previsione 2017-2019.

Considerato quanto sopra, il Collegio, facendo seguito a quanto già segnalato nella propria relazione all'ultimo rendiconto, ribadisce che l'accantonamento complessivamente previsto per euro 1.714.608,93 non risulta ancora essere assolutamente congruo rispetto alla passività potenziale probabile di euro 11.639.692,39.

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa è pari per l'anno 2018 ad euro 250.000,00 e rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).

ORGANISMI PARTECIPATI**SERVIZI ESTERNALIZZATI**

Nel corso del triennio 2018-2020 l'ente prevede di esternalizzare i seguenti servizi, invariati rispetto all'esercizio 2017:

Organismi partecipati	Servizio esternalizzato		Impegni di spesa	Totale 2018-2020
Picenambiente SpA	Appalto servizi ecologici	Contratti servizio 2018	9.850.000	29.550.000
		Contratti servizio 2019	9.850.000	
		Contratti servizio 2020	9.850.000	
Azienda Multiservizi SpA	Servizio segnaletica stradale	Contratti servizio 2018	195.322	585.966
		Contratti servizio 2019	195.322	
		Contratti servizio 2020	195.322	
Azienda Multiservizi SpA	Parcheggi zone blu	Contratti servizio 2018	560.000	1.680.000
		Contratti servizio 2019	560.000	
		Contratti servizio 2020	560.000	
Azienda Multiservizi SpA	Servizio cremazione	Contratti servizio 2018	400.000	1.200.000
		Contratti servizio 2019	400.000	
		Contratti servizio 2020	400.000	
Azienda Multiservizi SpA	Servizio recupero animali randagi	Contratti servizio 2018	120.000	360.000
		Contratti servizio 2019	120.000	
		Contratti servizio 2020	120.000	
Azienda Multiservizi SpA	Data entry violazione CDS	Contratti servizio 2018	39.500	118.500
		Contratti servizio 2019	39.500	
		Contratti servizio 2020	39.500	
Azienda Multiservizi SpA	Aggio tosap	Contratti servizio 2018	145.000	435.000
		Contratti servizio 2019	145.000	
		Contratti servizio 2020	145.000	
Azienda Multiservizi SpA	Manutenzione ordinaria viabilità e marciapiedi	Contratti servizio 2018	180.000	540.000
		Contratti servizio 2019	180.000	
		Contratti servizio 2020	180.000	
Azienda Multiservizi SpA	Aggio pubblicità e affissioni	Contratti servizio 2018	120.000	360.000
		Contratti servizio 2019	120.000	
		Contratti servizio 2020	120.000	
Start Plus Soc. Coop. a r.l.	Servizio trasporto pubblico	Contratti servizio 2018	990.000	2.970.000
		Contratti servizio 2019	990.000	
		Contratti servizio 2020	990.000	

SOCIETA' ED ALTRI ORGANISMI PARTECIPATI

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2016, fatta eccezione per la "Fondazione Bizzarri" e per le società in procedura concorsuale, e tali documenti risultano disponibili nell'apposita area del sito internet dell'Ente.

Non sono presenti società partecipate che nell'ultimo bilancio approvato presentano perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile e/o all'art. 2482-ter del codice civile.

Sulla base di quanto portato a conoscenza dei revisori, non sono presenti organismi che, con riferimento all'anno 2018, hanno previsto la distribuzione di dividendi e richiederanno finanziamenti aggiuntivi da parte dell'ente per assicurare l'equilibrio economico.

A quest'ultimo riguardo, però, si evidenzia che la Fondazione Scuola d'Infanzia Paritaria "Teresa e Pietro Merlini" ha chiuso gli esercizi 2015 e 2016 in perdita per complessivi euro 229.234 e che il cda ha evidenziato la difficoltà di proseguire l'attività per il futuro senza "corposi contributi annuali del Comune" e/o dismissioni immobiliari dei terreni di proprietà dell'asilo.

Adeguamento statuti

L'Ente, con comunicazioni del 11/08/2017 e del 28/08/2017, ha invitato le società partecipate a dare piena attuazione alle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 175/2016.

Alla data odierna si rileva che:

- la società Azienda Multiservizi S.p.A., totalmente controllata dall'Ente e già costituita all'atto dell'entrata in vigore del D.Lgs. 175/2016, ha provveduto ad adeguare il proprio statuto societario alle norme del suddetto decreto in data 04/08/2017, con atto a rogito Dott.ssa Cristiana Castallo Notaio in Ascoli Piceno – rep. N. 15920;
- la società PICENA AMBIENTE S.p.A. ha comunicato in data 22/08/2017 di non essere tenuta all'adeguamento dello statuto in quanto non soggetta a controllo pubblico come definito dall'articolo 2, lett. m) e b) del TUSPPP;
- le società Caap Società consortile per azioni, CIIP SpA e Start SpA non hanno provveduto all'adeguamento dello statuto, né hanno risposto alle comunicazioni inviate dall'Ente

Accantonamento a copertura di perdite

Dai bilanci chiusi al 31/12/2016 comunicati dalle società partecipate si rilevano risultati d'esercizio negativi per i quali però non vi è l'obbligo di ripianamento immediato, avendo le relative assemblee dei soci deliberato il riporto a nuovo delle perdite o la loro copertura.

In particolare, le Società e/o gli Organismi con risultati negativi, esclusi quelli in liquidazione, risultano i seguenti:

Società/Organismo	% di possesso	Perdita/riservato 31/12/2016	Patrimonio netto al 31/12/2016	Note
CAAP S.p.A.	100%	299.641	1.090.370	Tutte le perdite presentate nel bilancio al 31/12/2016 risultano coperte dalla riserva di riserva statutaria.
PICENA AMBIENTE S.p.A.	0,76 per cento 10,20 in riserva	10.4	299.274	
START S.p.A.	11,22 per cento 11,22 in riserva	1.174.624	2.114.411	
PIEMONTE ENERGIA S.p.A.	10,00 in riserva	1.403	1.173.407	L'importo di riserva di cui al bilancio al 31/12/2016 è di 1.173.407,00.
FONDAZIONE SCUOLA INFANZIA PARITARIA "TERESA E PIETRO MERLINI"	100%	229.234	1.000.000	
COMUNICAZIONE	100%	1.174.624	2.114.411	

Riguardo alle perdite non immediatamente ripianabili, che obbligano comunque l'Ente a provvedere agli accantonamenti ai sensi dell'art. 21 commi 1 e 2 del D. Lgs. 175/2016, si osserva che il Comune negli esercizi 2018-2020 non ha previsto accantonamenti in quanto in attesa di conoscere i risultati dell'esercizio 2017. Nel frattempo, comunque, prevede di accantonare a fondo per perdite da società partecipate una parte del risultato presunto di amministrazione al 31/12/2017 pari all'importo di euro 218.001,29 così calcolato:

Società	anno	Importo a nuovo	% possesso	Accantonamento
Picenambiente Srl	Perdita 2014	13.717	0,38%	76,89
	Perdita 2015	4.202		15,97
	Perdita 2016	924		3,51
Start SpA	Perdita 2015	138.777	7,36%	10.213,99
	Perdita 2016	210.804		15.515,17
CAAP Spa	Perdite 2014/2016	0	43,17%	192.175,76
			TOTALE	218.001,29

Si evidenzia che tale importo comprende un accantonamento prudenziale di euro 192.175,76 nei confronti della CAAP Spa che, in realtà, ha coperto tutte le perdite al 31/12/2016 tramite riduzione del proprio capitale sociale con atto del 29/09/2017 della Dott.ssa Flavia De Felice, Notaio in San Benedetto del Tronto.

Con riferimento infine alle perdite realizzate da organismi partecipati non costituiti sotto forma di società di capitali, si fa presente che i revisori hanno appreso che la copertura del disavanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2016 da parte di Piceno Consind era prevista nel bilancio di previsione per l'anno 2017 di tale ente mediante dismissioni di aree di proprietà.

Revisione straordinaria delle partecipazioni (art. 24, D. Lgs. 175/2016)

L'Ente, con delibera n. 69 del 30/9/2017, ha provveduto alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente. Dall'analisi condotta è emerso che la partecipazione detenuta nella società "CENTRO AGRO ALIMENTARE PICENO - Società per Azioni" risulta priva dei requisiti previsti dal D. Lgs. n. 175/2016 per il suo mantenimento, con conseguente necessità di procedere alla sua dismissione.

Dalla scheda tecnica predisposta dall'Ente si rilevano i seguenti dati:

1. Quota di partecipazione detenuta dall'Ente: 43,17%;
2. Motivazioni della scelta: Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente;
3. Modalità di attuazione della cessione: Proposta agli altri soci, in primo luogo alla Regione Marche, di vendere in toto la Società; qualora non ci sia accordo, procedere alla vendita delle sole quote del Comune di San Benedetto del Tronto, riservando agli altri soci il diritto di prelazione;
4. Tempi stimati di cessione, non indicati;
5. Modalità di ricollocamento personale: non indicato

Ad oggi non risultano intervenute novità riguardo alla programmata cessione. I revisori, pertanto, richiamano l'attenzione dell'Ente sul contenuto dell'articolo 24 del D. Lgs. n. 175/2016 che pone in capo al Comune l'obbligo di porre in essere una serie di adempimenti successivamente a quanto deliberato in sede di revisione straordinaria.

I Revisori rilevano infine che, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014, l'esito della ricognizione è stato inviato al MEF in data 18/10/2017 e trasmesso alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti in data 10/10/2017.

Handwritten signature

Garanzie rilasciate

E' presenta una sola garanzia rilasciata a favore degli organismi partecipati dall'Ente:

Denominazione sociale	Motivo del rilascio della garanzia	Tipologia di garanzia	Importo della garanzia
Azienda Multiservizi S.p.A.	Potenziamento impianto di cremazione - Banca dell'Adriatico S.p.A.	Garanzia di firma	560.000.000

SPESE IN CONTO CAPITALE**Finanziamento spese in conto capitale**

Le spese in conto capitale previste negli anni 2018, 2019 e 2020 sono finanziate come segue:

		2018	2019	2020
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	2.527.616,25	2.232.000,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	7.179.077,95	5.321.000,00	4.521.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	301.846,25	325.000,00	180.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzione di attività finanziaria	(-)	600.000,00	1.440.000,00	1.780.000,00
U) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	6.297.231,70 2.527.616,25	6.103.616,25 2.232.000,00	4.813.000,00 1.424.000,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-20.000,00	-20.000,00	-20.000,00

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa per gli anni 2018-2020 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie).

L'ente non intende acquisire beni con contratto di locazione finanziaria.

L'organo di revisione ha rilevato che l'ente non ha in essere contratti di leasing finanziario e/o contratti assimilati che possano essere considerati ai fini del calcolo dell'indebitamento dell'Ente.

Limitazione acquisto immobili

Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- a) siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- b) la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.
- c) delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.

Nel triennio 2018-2020 non risultano previste spese per acquisto di immobili rientranti nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 L. n. 228/2012.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli anni 2018, 2019 e 2020 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'art. 204 del TUEL e nel rispetto dell'art. 203 del TUEL.

L'incidenza degli interessi passivi compresi quelli derivanti da garanzie fideiussorie prestate, sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente o su quelle previste è così prevista in relazione anche ai limiti di cui al citato art. 204 del TUEL:

	2016	2017 accertato	2018	2019	2020
Interessi passivi	421.783,26	435.103,85	616.875,74	611.667,76	628.582,01
entrate correnti	54.674.746,78	53.165.633,89	52.243.744,20	51.589.442,36	51.335.246,36
% su entrate correnti	0,77%	0,82%	1,18%	1,19%	1,22%
Limite art 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per gli anni 2018, 2019 e 2020 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a euro 3.140.361,00 è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel precedente prospetto.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito (+)	15.366.995,61	14.632.303,58	13.517.289,87	13.098.803,62	13.448.799,62
Nuovi prestiti (+)	168.000,00	0,00	600.000,00	1.440.000,00	1.780.000,00
Prestiti rimborsati (-)	901.885,15	1.116.561,98	1.018.486,25	1.090.004,00	1.051.793,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/-	-806,88	1.548,27	0,00	0,00	0,00

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2016	2017 asestato	2018	2019	2020
Oneri finanziari	74.566,23	71.554,00	214.831,00	712.175,00	231.855,00
Quota capitale	901.885,15	1.116.561,98	1.018.486,25	1.090.004,00	1.051.793,00
Totale	976.451,38	1.188.115,98	1.233.317,25	1.802.179,00	1.283.648,00

L'ente ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali non è stato costituito accantonamento come da prospetto seguente:

	2018	2019	2020
Garanzie prestate in essere	77.014,74	19.492,76	16.827,01
Accantonamento	0,00	0,00	0,00

L'organo di revisione ricorda che ai sensi dell'art.10 della Legge 243/2012:

- il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento;
- le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti;
- le operazioni di indebitamento e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

Che le previsioni di entrata e spesa corrente, pur complessivamente attendibili e congrue, devono essere costantemente verificate con particolare riferimento alla necessità:

- di aumentare il fondo crediti di dubbia esigibilità relativo alle entrate derivanti dall'attività di controllo IMU, da sanzioni amministrative del codice della strada, da proventi dei beni dell'ente e dei servizi pubblici;
- di definire quanto prima la presenza di passività potenziali e/o debiti fuori bilancio derivanti dalle differenze nei valori dei rapporti creditori/debitori con l'Azienda Multiservizi Spa;
- di adeguare ulteriormente il fondo per passività potenziale probabile derivante dai rischi per contenzioso;
- di verificare l'andamento della spesa del personale allorché verrà deliberata la programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2018/2020.

Si propone, quindi, di considerare già in sede di approvazione del rendiconto 2017 un adeguamento degli accantonamenti di cui sopra al Fondo Crediti Dubbia Esigibilità e si invita inoltre l'Ente a deliberare quanto prima la programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2018-2020.

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperite, in particolare, le seguenti risorse:

- ⇒ introiti dalle alienazioni individuate nel piano deliberato dalla G.M. previsti per euro 1.429.616,25 nel 2018 e per euro 1.305.000,00 nel 2019;
- ⇒ entrate da contrazione di mutui per complessivi euro 3.820.000,00 (di cui euro 600.000,00 nel 2018, euro 1.440.000,00 nel 2019 ed euro 1.780.000,00 nel 2020);
- ⇒ acquisizione di finanziamenti e contributi istituzionali per euro 1.449.000,00 nel 2018 e per euro 21.000,00 nel 2019 e nel 2020.

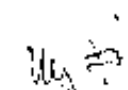
Rispetto a quanto indicato nel DUP, l'Organo di revisione evidenzia inoltre come non siano stati inseriti nello schema di bilancio gli investimenti che si prevede di finanziare attraverso apporti di capitali privati per euro 3.630.000,00 nel 2018 ("Riqualificazione centro sportivo natatorio P. Gregori") e per euro 1.100.000,00 nel 2019 ("Passaggio ciclopedonale e riqualificazione sottopasso via del Mare").

c) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio l'ente può conseguire negli anni 2018, 2019 e 2020, gli obiettivi di finanza pubblica, fatta salva la necessità di monitorare costantemente l'andamento delle entrate e delle spese tenuto conto di quanto evidenziato sopra sub lettere a) e b).

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 3 anni.



e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. È fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa;

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e la complessiva attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti dalle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica,

ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2018-2020 e sui documenti allegati, evidenziando comunque la necessità di monitorare costantemente l'andamento delle entrate e delle spese secondo quanto evidenziato sopra *sub* lettere a) e b) della parte relativa alle osservazioni ed ai suggerimenti.

L'ORGANO DI REVISIONE

Dott. Marco Fiorahelli

Dott. Massimo Tomassini

Rag. Antonio Viventi